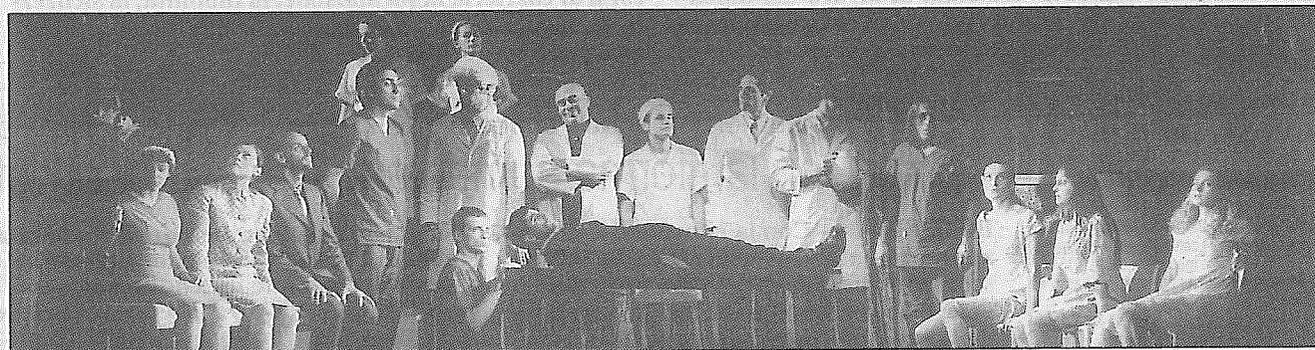


TEATRO

Insieme alle Albe nel paese della prosperità e della salute

MODENA — Dopo il debutto, lo scorso luglio, al Mittelfest diretto da Moni Ovadia, arriva a Modena **Salmagundi**, il nuovo spettacolo del Teatro delle Albe, prodotto da Emilia Romagna Teatro Fondazione e Ravenna Teatro. Il debutto al Teatro delle Passioni domani. Si replica fino a domenica (feriali ore 21, festivi alle 17).

«Salmagundi» si inserisce a pieno titolo nel percorso poetico della compagnia ravennate, una delle realtà più significative del panorama teatrale italiano, sempre animata da urgenza



espressiva e rigore etico. Lo spettacolo, scritto e diretto da **Marco Martinelli**, è il frutto di un lungo lavoro di scrittura e di costruzione drammaturgica, e vede in scena un cast di ben venti

attori, quindici dei quali usciti dal corso di formazione per attori di Ert Fondazione che lo scorso anno portava il significativo titolo **Epidemie**. «Salmagundi» (nella foto una scena)

immagina infatti che l'Italia nel 2094 sia un paese prospero, sano, «senza neanche un raffreddore». L'«Istituto Nazionale per la Prevenzione delle Epidemie», non avendo più

malattie da curare, è diventata una pura organizzazione di potere. Il giovane neolaureato Julius T. Merletto, interpretato da Alessandro Renda, segnala però il caso dello zio Gustavo, che presenta una

ferita al cuore ormai in suppurazione; ferita che va trasformando quel cuore in qualcos'altro: un salame cotto. Naturalmente i grandi medici si oppongono alla scoperta. Le vicende altalenanti del protagonista, che passa, come un personaggio kafkiano, dalla disgrazia alla fama, alla mediocrità, ci presentano una società-spettacolo dove la stupidità è immaginata come una peste. «Fin dall'inizio — spiega Martinelli — la mia intenzione era quella di inquadrare la stupidità». Info e prenotazioni: 059.206993, o 059.2136021.